

Il Natale della misericordia

«Siamo tutti manovali e non capomastri». Gli auguri del Vescovo alla Curia

Nel tradizionale appuntamento dello scambio di auguri con gli Uffici di Curia, il vescovo Antonio Di Donna ha offerto, mercoledì 23 dicembre, una «sintesi degli auguri del Papa alla Curia Romana», con i quali Papa Francesco, lunedì 21 dicembre, ha voluto mettere in evidenza quest'anno quella «efficienza dei servizi» che anche «la Curia di Acerra rende al Vescovo e alla Chiesa con responsabilità impegno e dedizione», perché «sarebbe grande ingiustizia non esprimere una sentita gratitudine e un doveroso incoraggiamento a tutte le persone sane e oneste che lavorano con dedizione, devozione, fedeltà e professionalità».

Di Donna ha poi ripreso la bella espressione di Papa Francesco, secondo cui «il Natale è la festa dell'infinita Misericordia di Dio». E proprio, «nel contesto dell'Anno della Misericordia e della preparazione al Santo Natale», Francesco ha presentato «un sussidio pratico per poter vivere fruttuosamente questo tempo di grazia», un «catalogo», anche se non esaustivo delle «virtù necessarie» per chi presta servizio in Curia. Così, Di Donna ha ripreso l'analisi «acrostica» della parola «Misericordia» fatta da Francesco.

In particolare, il vescovo si è soffermato sull'ultima lettera, alla quale il Papa associa l'*affidabilità*. «Affidabile è colui che sa mantenere gli impegni con serietà e attendibilità quando è osservato ma soprattutto quando si trova solo; è colui che irradia intorno a sé un senso di tranquillità perché non tradisce mai la fiducia che gli è stata accordata», scrive Papa Francesco.

Di Donna ha concluso invitando tutti a leggere la bellissima preghiera con la quale Papa Francesco conclude gli auguri alla Curia Romana, mentre ai collaboratori e dipendenti laici, ha ancora una volta ricordato le parole del Papa: «Vivete bene il Natale in famiglia».